

Qualora questo organico per il 1º luglio non possa essere approvato, noi faremo eseguire la legge provvisoriamente con gli attuali direttori di cantine sperimentali e con gli enotecnici che abbiamo attualmente in funzione. Non ho altro da dire.

PRESIDENTE. L'onorevole Buccelli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BUCCELLI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato della risposta che si è compiaciuto di darmi. La legge votata nel luglio 1904 si sperava che avesse portato degli aiuti ai viticoltori e ai produttori di vino, anzi essa fu accolta con molta letizia da tutti. Ma benchè dopo la legge sia stato votato uno stanziamento di lire 50 mila nel bilancio di agricoltura per la sua attuazione, il personale occorrente non è stato ancora nominato, e per questo stato di cose le lagnanze sono giustamente generali. Onde è che io, anche a nome di molti viticoltori, mi rivolgo all'onorevole sottosegretario di Stato perchè voglia nel più breve tempo fare in modo che l'attuazione della legge sia un fatto compiuto, dando così ai lavoratori della vite quelle garanzie tanto necessarie per impedire le innumerevoli frodi che attualmente si verificano e che formano la causa esclusiva del poco prezzo e della grande quantità di vino che rimane invenduto nelle cantine.

PRESIDENTE. Segue ora l'interrogazione degli onorevoli Pasqualino-Vassallo, Di Scalea e Sanarelli ai ministri di agricoltura, industria e commercio e dei lavori pubblici « per sapere se, di concerto fra loro, intendano presentare un disegno di legge che parifichi la condizione economica degli aiutanti del regio corpo delle miniere a quella degli aiutanti del Genio civile ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura e commercio ha facoltà di parlare.

DEL BALZO, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio.* Il regio corpo delle miniere è stato sempre regolato con le stesse norme e discipline di quello del Genio civile. La carriera degli aiutanti del Genio civile era limitata a tre classi con gli stipendi di 1,800, 2,400, e 3,000, le quali ultime potevano giungere fino a 3,500 per effetto degli aumenti sessennali. Tale era pure la carriera degli aiutanti del regio corpo delle miniere.

Però con la legge del 3 maggio scorso che modificò il ruolo organico del Genio civile, alle dette tre classi di aiutanti ne fu aggiunta una quarta di aiutanti principali,

collo stipendio di lire 3,500 aumentabili sino a lire 4,000 per gli aumenti sessennali.

Quando fu discussa questa legge, tale disposizione non fu estesa al corpo delle miniere, e quindi effettivamente oggi esiste una non equa disparità di trattamento fra i due personali. Se si considera che gli uni e gli altri hanno le stesse difficoltà per i concorsi da superare; adempiono mansioni importanti entrambi, anzi quello delle miniere le ha più pericolose e faticose; se si riflette alle difficoltà e all'importanza delle due carriere, la giustizia della domanda dell'onorevole Pasqualino-Vassallo non può revocarsi in dubbio, ed il ministro Rava, in occasione della discussione del bilancio, lo disse esplicitamente, ed anzi lamentò che quando si discusse la legge del 1904 i componenti il Corpo reale delle miniere non abbiano fatto pervenire le loro doglianze, perchè sarebbe stato molto più facile introdurre una disposizione in quel disegno di legge che provvedere oggi mediante un nuovo disegno.

Ad ogni modo io posso assicurare l'onorevole Pasqualino-Vassallo che il disegno di legge è preparato e pronto: bisogna sottoporlo all'esame del ministro del tesoro, il quale deve fornire i fondi, e del Consiglio dei ministri, e quando la adesione di questi sarà ottenuta, il ministro di agricoltura si farà un dovere di presentarlo alla Camera.

PRESIDENTE. L'onorevole Pasqualino-Vassallo ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

PASQUALINO-VASSALLO. Della risposta cortese dell'onorevole sottosegretario di Stato, io sono soddisfattissimo, quantunque essa non sia che la ripetizione di assicurazioni che l'onorevole ministro ebbe già occasione di darmi.

Dichiaro che soltanto per errore rivolsi, oltre che a lui, anche al ministro dei lavori pubblici questa interrogazione, la quale andava rivolta piuttosto al ministro del tesoro, perchè era da lui che mi premeva conoscere se fosse disposto a secondare il desiderio di questi funzionari ed anche il pensiero nobilissimo del ministro di agricoltura, perchè quanto a questo sapeva che era disposto a riconoscere la giustizia delle domande di questo benemerito personale.

Ed allora, poichè, mancando il ministro del tesoro, io non posso avere la sua risposta, io mi riserbo di presentare a lui medesimo appositamente interrogazione nella speranza che egli sia disposto a riconoscere che le domande